

TURISMO/RAPPORTO REALIZZATO DA SRM E BANCO DI NAPOLI

È Campania felix, nonostante tutto

Salerno è la prima provincia per permanenza media annua

SALERNO - Salerno è la prima provincia campana per permanenza media turistica con 5,9 giorni (valore superiore al dato meridionale, 3,59 gg, e nazionale, 3,89 gg,) e la seconda, dopo Napoli, per concentrazione di domanda turistica con una quota del mercato turistico regionale pari al 29,0% per gli arrivi (1.252.921) ed al 41,3% per le presenze (7.407.571). Questi alcuni degli aspetti emersi dal "Rapporto sul settore turistico della Campania e della provincia di Salerno" presentato ieri da SRM, in un incontro con la stampa organizzato dalla Camera di Commercio di Salerno e dal Banco di Napoli.

In particolare, nel 2010 si rilevano 380 mila viaggiatori stranieri, in crescita del 14,8% rispetto all'anno precedente, (in Campania +0,7%) con una spesa turistica straniera di 209 milioni di euro (+4% rispetto all'anno precedente, Campania +1,7%). Amalfi è la circoscrizione turistica con il maggior numero di arrivi turistici, mentre Paestum è quella con il maggior numero di presenze turistiche. Forte il peso della domanda turistica straniera, rispetto quella totale, a Ravello e Positano, sia in termini di arrivi che di presenze. Questo grazie ad un'offerta ricettiva che vede nella provincia di Salerno circa il 30%

dell'offerta alberghiera (493 esercizi) della Campania ed il 38% di quella complementare (1.025 esercizi ed una dimensione media degli alberghi di 61 posti letto per struttura (Campania 68) per un totale di circa 29.963 posti letto nelle strutture alberghiere (peso su Campania 26,2%) e di 53.226 in quelle complementari (peso su Campania 63,5%).

Marcata la vocazione turistica balneare di Salerno ed infatti dei 45 comuni a vocazione turistica della Campania ben 20 (44,4%) sono in provincia di Salerno 15 dei quali rientrano nel tematismo balneare. La ricerca, presentata da Massimo Deandreis, direttore generale di SRM, Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, sui principali dati economici che caratterizzano il turismo, considerando gli scenari internazionali, nazionali e regionali, mette in evidenza i dati più significativi che riguardano le imprese del territorio campano (come ad esempio la struttura finanziaria, la capacità ricettiva, la qualità dell'ospitalità), il peso del turismo nell'economia regionale e nazionale attraverso parametri economici che consentono di calcolare il moltiplicatore turistico volto ad determinare le ricadute positive che l'investimento nel turismo genera nell'economia.

